

I commenti della stampa italiana agli avvenimenti nella Repubblica sudamericana

Isolata l'estrema destra nel sostegno al colpo di Stato reazionario in Cile

La maggior parte dei giornali sottolinea le gravi responsabilità della direzione di destra della DC cilena - Il quotidiano democristiano condanna i generali - Solo i fogli del MSI e della destra più retriva inneggiano al colpo contro la democrazia

La stampa italiana ha in generale espresso con notevole fedeltà l'emozione e l'opinione pubblica nazionale di fronte al colpo di Stato reazionario in Cile ed alla morte del presidente Allende...

L'esperienza del fascismo europeo. E il fascismo, purtroppo, si è vendicato. L'Osservatore romano non dedica agli avvenimenti cileni alcun commento. Il giornale vaticano, al termine di una cronaca dettagliata, afferma che «voce comune è che la crisi politica cilena, volta purtroppo in tragedia, con sanguinoso peso vittimico, possa entro breve tempo vedere il ripristino di normali condizioni di convivenza democratica».

La stampa italiana ha in generale espresso con notevole fedeltà l'emozione e l'opinione pubblica nazionale di fronte al colpo di Stato reazionario in Cile ed alla morte del presidente Allende...

Mentre affiorano contrasti e differenziazioni tra i partiti governativi

DOVAN VERTICE A QUATTRO SI PENSANO, TASSE E SUD

Anche ieri Rumor si è incontrato con i ministri finanziari - Critica della Federazione pensatori per il rinvio del problema - I colloqui di Giolitti a Milano - Una intervista di Galluzzi

Il vertice dei quattro partiti governativi con Rumor si svolgerà molto probabilmente nella giornata di domani in preparazione di questo incontro, anche ieri i tre ministri finanziari - La Malfa, Colombo e Giolitti - hanno avuto un'ennesima riunione con il presidente del Consiglio a Palazzo Chigi.

non è d'accordo con le proposte di copertura finanziaria fatte dai sindacati per le pensioni, può avanzare scettico altre, diverse. E' però il metodo che deve essere rivelato. La Malfa dice - rivela Galluzzi - ho sostenuto e passato miliardi da spendere, quello che rientra in questa cifra va bene, il resto si taglia. Noi diciamo invece: questo è l'elenco delle cose che bisogna assolutamente fare, questa è la spesa e questi i capitali a disposizione. I capitali non bastano? Cerchiamo di aumentare. In questo modo si incoraggia una politica delle entrate e non solo quella dei tagli di bilancio che poi si sa che li paga. Conclusione, Galluzzi ha rilevato anche che vi sono alcune scadenze squisitamente politiche, e non solo economiche. «Chi ha detto - si è chiesto - che gli enti di Stato, le commissioni parlamentari, la Rai-Tv debbano essere una volta per tutte leati di regime?».

Una dichiarazione di «Magistratura democratica»

Magistratura Democratica - con una dichiarazione di Luigi De Marco, presidente, di Nicola Greco, vice presidente e di Marco Ramello, segretario generale, - ha ieri espresso il cordoglio dell'associazione per la morte di Allende, leader della coalizione democratico-progredista...

Oggi a Roma conferenza stampa dell'IPALMO

Oggi alle ore 11,30 presso la libreria internazionale Pasquelli (piazza Montecitorio - Roma) si svolgerà una conferenza stampa, organizzata dal gruppo IPALMO...

Ieri la conferenza stampa di Donat Cattin sul Mezzogiorno. Entro il 20 il parere del governo sul quinto centro siderurgico

Rifinanziamento della Cassa, revisione dei progetti speciali e attuazione prioritaria di tre di essi: questi i punti del «rilancio meridionalista» del governo - Stanziati 680 milioni per uno studio su Gioia Tauro

Entro il 20 settembre il governo concluderà la verifica delle iniziative industriali previste nei «pacchetti» per la Calabria e la Sicilia...

è stato presentato come un «rilancio della politica meridionalista». Punti cardine di questo «rilancio» sono: il rifinanziamento immediato della Cassa per il Mezzogiorno; la revisione del 21 «progetti speciali» già pronti; la decisione di puntare, prioritariamente su tre «progetti speciali» ai quali dare il carattere di intervento combinato in agricoltura e nella industria...

Una delegazione del comune di Bologna a Karkov

BOLOGNA, 12. Una delegazione del consiglio comunale di Bologna, partita per Karkov per il viaggio di lavoro...

La mobilitazione per lo sciopero del 21 prossimo

CATANZARO, 12. La giornata di lotta del 21 in Calabria, per il tipo di rivendicazioni che pone, per il modo in cui si sta preparando, per la forza e l'ampiezza che è destinata a far registrare, va assunto sempre più il significato di una prima grande sponda di tutto il Mezzogiorno a un governo che non mostra, fino a questo momento, di voler cambiare atteggiamento e politica verso il sud.

Scioperano i poligrafici dei giornali della catena Monti

Il Tribunale di Roma, riunito collegialmente, dovrà pronunciarsi sulla complessa vertenza del Messaggero: lo ha deciso il Presidente capo del Tribunale, dott. Angelo Jannuzzi, con procedura inusitata respingendo la richiesta ed aprendo un procedimento istruttorio. I legali della Federlibri Cisl, poligrafici e cartai della Cgil e Uil, nonché del Comitato di redazione del Messaggero presentavano allora i ricorsi ai sindacati unitari di zona, si registrano significative prese di posizione da parte di forze politiche democratiche e consiliari comunali e provinciali.

Calabria: nuove adesioni alla giornata di lotta

Domani l'incontro tra sindacati e Regione - Sabato la seduta straordinaria del Consiglio regionale. Dalla nostra redazione CATANZARO, 12. La giornata di lotta del 21 in Calabria, per il tipo di rivendicazioni che pone, per il modo in cui si sta preparando, per la forza e l'ampiezza che è destinata a far registrare, va assunto sempre più il significato di una prima grande sponda di tutto il Mezzogiorno a un governo che non mostra, fino a questo momento, di voler cambiare atteggiamento e politica verso il sud.

OGGI

MENTRE scriviamo, sono in corso le trattative che dovrebbero essere concluse entro fine settimana, per la concessione della vertenza dei ferrovieri. Comunque vadano le cose lo sappiamo, è da credere, quando leggerete questa nota, non dimenticate che tutti gli incontri, le riunioni, le discussioni di questi giorni sono per fine di settembre, dei rappresentanti dei lavoratori, di portare i ferrovieri a guadagnare, come minimo, un salario di 125 mila lire al mese, perché la metà di essi (siamo nel settembre 1973) percepisce una paga che non raggiunge le 100 mila lire, per non parlare della condizione in cui versano i pensionati.

lo «sguazzino»

Olimpia Aldobrandini gran lettrici, nababbi, pederasti, principi, attili. A proposito di «sguazzino», come dicono a Bologna da «sguazzare» godere deve essere costato molte decine di milioni, per non dire centinaia, i nostri «civili ministri finanziari» questa «troika» alla «creme carême», non è capace di porre via neppure una lira di conti Volpi di tutta Italia, gente alla quale sono consentiti sperperi dei quali dovrebbe vergognarsi.

ANNUNCIATI NUOVI RINCARI

Concerra notizie allarmanti sui prezzi. Il presidente della Camera di Commercio, Orlando, in una intervista concessa ad un settimanale di destra, ha detto chiaro e tondo che i dettaglianti non possono continuare a vendere a prezzi bloccati quando quelli all'ingrosso continuano a salire (2,6 per cento in luglio) e che, pertanto, a novembre, bisognerà rivedere l'intera questione.

OGGI

MENTRE scriviamo, sono in corso le trattative che dovrebbero essere concluse entro fine settimana, per la concessione della vertenza dei ferrovieri. Comunque vadano le cose lo sappiamo, è da credere, quando leggerete questa nota, non dimenticate che tutti gli incontri, le riunioni, le discussioni di questi giorni sono per fine di settembre, dei rappresentanti dei lavoratori, di portare i ferrovieri a guadagnare, come minimo, un salario di 125 mila lire al mese, perché la metà di essi (siamo nel settembre 1973) percepisce una paga che non raggiunge le 100 mila lire, per non parlare della condizione in cui versano i pensionati.

OGGI

MENTRE scriviamo, sono in corso le trattative che dovrebbero essere concluse entro fine settimana, per la concessione della vertenza dei ferrovieri. Comunque vadano le cose lo sappiamo, è da credere, quando leggerete questa nota, non dimenticate che tutti gli incontri, le riunioni, le discussioni di questi giorni sono per fine di settembre, dei rappresentanti dei lavoratori, di portare i ferrovieri a guadagnare, come minimo, un salario di 125 mila lire al mese, perché la metà di essi (siamo nel settembre 1973) percepisce una paga che non raggiunge le 100 mila lire, per non parlare della condizione in cui versano i pensionati.